

DOCUMENTO DI SINESI

relativo a:

Prestito Arancio Business

Prestito N.: _____

Sottoscritto il: _____ / _____ / _____

Per l'importo di: _____

Durata: _____

TAN: _____

Intestato a: _____

Sottoscritto da: _____

CONDIZIONI ECONOMICHE

VOCI	COSTI
TAEG	Esempio riferito a un prestito € 20.000,00 con le seguenti caratteristiche: Tasso annuale netto (TAN) 3,9741%, Durata 12 mesi, Spese di istruttoria € 200,00 (comprehensive dell'Imposta di bollo). TAEG 5,8967%
Importo totale dovuto	€ 20.632,00 (di cui € 632,00 per commissioni e interessi)
Importo rata costante	€ 1.702,67 (non include le spese di istruttoria, addebitate con la prima rata)
Tasso di interesse nominale annuo di ammortamento - Tasso Fisso	TAN minimo 1,53% TAN massimo 12,40% (calcolati sull'anno commerciale)
Importo finanziato	Minimo € 3.000,00 Massimo € 100.000,00
Durata	12 mesi
Tipologia della rata	Costante
Periodicità delle rate	Mensile
Piano di ammortamento	Costante
Modalità di erogazione	Unica soluzione
Spese di istruttoria	€ 200,00 (1% dell'importo del prestito erogato)
Incasso rata	€ 0,00 per addebito tramite SDD core € 20,00 per riaddebito rata insoluto SDD core
Invio comunicazioni periodiche	Supporto elettronico (Area secure ING): € 0,00 Supporto cartaceo: €30,00
Invio comunicazioni di variazione unilaterale	Nessun importo può essere addebitato al cliente relativamente alla predisposizione, produzione, spedizione o altre spese, comunque denominate, relative alle comunicazioni di cui agli articoli 118 del D.Lgs 385/1993 così come successivamente modificato e integrato e relativa disciplina attuativa emanata da Banca d'Italia.
Invio documentazioni su richiesta Clienti (ad esempio, rendiconto finanziario, piano ammortamento, etc)	€ 0,00 (via email) € 5,00 (supporto cartaceo)
Spese per certificazioni/fatturazione spese di istruttoria pratica	€ 0,00 (via email) € 5,00 (supporto cartaceo)
Rimborso anticipato Prestito Arancio Business	€ 0,00
Imposte di bollo	€ 16,00 (inclusi nella quota di Spese di Istruttoria)
Interessi di mora	3%

PRESTITO ARANCIO BUSINESS

Tra

ING BANK N.V. - Milan Branch con sede legale in Milano, viale Fulvio Testi 250 codice fiscale / P.IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 11241140158 - R.E.A. Milano 1446792, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5229, rappresentata dai procuratori Marco Bragadin_e Valerio Fallucca_(di seguito "ING" o "Banca");

e

[Denominazione Aziendale] con sede legale in [Indirizzo, numero, CAP, Città, Provincia], Codice Fiscale [Codice Fiscale] e Partita IVA [Nr. Partita IVA] in persona del legale rappresentante [Nome e Cognome] (di seguito la "Società")

congiuntamente di seguito denominate anche "Parti" e singolarmente "Parte".

Premesse e definizioni.

- A. La Banca concede alla Società, che lo richiede e accetta, il finanziamento bancario denominato "Prestito Arancio Business" nei termini e alle condizioni indicate di seguito.
- B. I termini utilizzati ed indicati in maiuscolo hanno il seguente significato:
 - **Allegato/i**: tutti i documenti allegati al presente documento identificati come tali nel testo del Contratto;
 - **Cliente**: la PMI che, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, a seguito della conclusione del Contratto, diviene titolare del Prestito Arancio Business;
 - **Contratto**: il presente contratto - comprensivo del Documento di Sintesi e degli Allegati - che regola le obbligazioni dalle Parti con riferimento al Prestito Arancio Business;
 - **Documento di Sintesi**: costituisce il frontespizio del Contratto, ne costituisce parte integrante e riporta in maniera personalizzata le condizioni economiche pubblicate nel foglio informativo relativo al Prestito Arancio Business;
 - **Piccola Media Impresa ("PMI")**: la Società che, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, accedendo al Sito Internet, avvia la procedura di richiesta di erogazione del finanziamento Prestito Arancio Business tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza.
 - **Prestito Arancio Business**: il finanziamento a breve termine, non classificabile come credito al consumo, che la Banca concede alla PMI in seguito alla conclusione del Contratto;
 - **Supporto Durevole**: qualsiasi strumento che permetta al Cliente di memorizzare informazioni a lui personalmente dirette in modo che possano essere agevolmente recuperate durante un periodo di tempo adeguato ai fini cui sono destinate le informazioni stesse e che consenta la riproduzione immutata delle informazioni memorizzate;
 - **Tecniche di Comunicazione a Distanza**: tecniche di comunicazione che non comportano la presenza fisica e simultanea del Cliente e della Banca, quali il sito internet www.ing.it (di seguito "Sito Internet");
 - **Terze Parti**: altre banche presso le quali la PMI ha aperto conti correnti.

Articolo 1 – Conclusione del Contratto e dichiarazioni della Società.

1. Le premesse e definizioni e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto.

2. Il Contratto è concluso nel momento in cui il Cliente ha conoscenza dell'accettazione, da parte della Banca, della richiesta di Prestito Arancio Business tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza.
3. L'accettazione della Banca è subordinata alla preventiva:
 - ricezione del Contratto e degli allegati debitamente sottoscritti tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza dalla PMI con espressa approvazione delle clausole ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile;
 - adeguata verifica della PMI in conformità con la vigente normativa antiriciclaggio;
4. La Società
 - a. dichiara di essere in possesso dei requisiti finanziari e societari necessari all'ottenimento del Prestito Arancio Business, indicati come applicabili nel foglio informativo relativo al Prestito Arancio Business alla data di sottoscrizione del Contratto;
 - b. dichiara che i dati da essa forniti ed indicati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 3 sono veritieri; e
 - c. autorizza la Banca ad erogare direttamente l'importo finanziato in suo favore.

Articolo 2 – Banche dati e Dati Bancari Terze Parti.

1. Al fine di erogare il Prestito Arancio Business, la Banca utilizzerà alcuni dati relativi alla PMI. Si tratta di dati forniti direttamente dalla PMI in fase di richiesta del finanziamento tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza e di dati ottenuti dalla Banca consultando alcune banche dati pubbliche o private, costituite per valutare il rischio creditizio e l'affidabilità finanziaria.
2. Le informazioni di cui al precedente comma 1 saranno conservate da ING per tutto ciò che è necessario per gestire il finanziamento ed adempiere agli obblighi di legge. I dati che riguardano la PMI sono aggiornati periodicamente con informazioni acquisite nel corso del rapporto di finanziamento. Le elaborazioni dei dati verranno effettuate attraverso strumenti informatici, telematici e manuali che garantiscono la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Detti dati sono elaborati (i) sia nella fase di richiesta del prestito, al fine di attribuire alla PMI un giudizio sintetico o un punteggio sul suo grado di affidabilità e solvibilità (cosiddetto "credit scoring"), tenendo conto di alcuni fattori, tra i quali: numero e caratteristiche dei rapporti di credito in essere, andamento e storia dei pagamenti dei rapporti in essere ed estinti, eventuale presenza e caratteristiche delle nuove richieste di credito e storia dei rapporti di credito estinti; e (ii) sia nella fase successiva alla conclusione del Contratto, ai fini del monitoraggio della solvibilità creditizia della PMI, come meglio specificato al successivo comma 12.
3. Con specifico riferimento ai dati forniti direttamente dalla PMI in fase di richiesta del finanziamento tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza, la PMI acconsente espressamente a che ING acceda a, ed ottenga, le informazioni relative ai saldi e ai movimenti attivi e passivi ("**Dati Bancari**") di conti correnti di titolarità della PMI stessa ("**Conti**") aperti presso ING o presso altre banche ("**Terze Parti**"), affinché ING le utilizzi sia per valutare il merito creditizio della PMI, che è funzionale alla erogazione del Prestito Arancio Business richiesto dalla PMI, sia per monitorare la solvibilità creditizia della PMI per tutta la durata del Prestito Arancio Business.
4. A tal fine, prima della conclusione del Contratto e durante la procedura di richiesta di erogazione del finanziamento Prestito Arancio Business tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza:
 - (i) ING mette a disposizione della PMI i termini relativi all'accesso e all'uso dei Dati Bancari di cui al presente articolo con modalità che li rendono conservabili su Supporto Durevole;
 - (ii) la PMI approva espressamente i termini di cui al precedente sottoparagrafo (i) tramite specifica selezione di una casella interattiva del Sito Internet e tracciabile da parte della Banca;
 - (iii) la PMI richiede la prestazione del servizio di informazione sui conti di sua titolarità ai fini della concessione del prestito;

la PMI inserisce, tramite compilazione di apposito modulo sul Sito Internet, le chiavi di accesso personali (nome utente e password) (le “**Chiavi di Accesso**”) che abilitano la visione, da parte di ING, dei Dati Bancari di Conti aperti presso ING o presso Terze Parti (“**Conti Designati**”). Le Chiavi di Accesso inserite sono accessibili solo da parte del Cliente, e non da parte di ING. ING non ha la possibilità di risalire alle Chiavi di Accesso del Cliente tramite procedimenti tecnici.

5. L'accesso ai Dati Bancari dei Conti, da parte di ING, è finalizzato alla sola aggregazione ed elaborazione dei dati finanziari della PMI per determinare un profilo di merito creditizio altamente personalizzato, per la finalità richiesta dal Cliente, ed è limitato ai Conti Designati di cui al precedente comma. Per ogni sessione di comunicazione ING si identifica presso il prestatore di servizi di pagamento di radicamento del conto e comunica in maniera sicura con il prestatore di servizi di pagamento di radicamento di conto e il Cliente. ING non usa, accede o conserva dati per fini diversi da quelli connessi alla prestazione richiesta dal Cliente.
6. ING potrà servirsi di ausiliari (Società Ausiliarie), per l'impiego dei quali la PMI presta il proprio consenso, per lo svolgimento delle operazioni di cui al presente articolo. Le Chiavi di Accesso non saranno accessibili alle Società Ausiliarie. Le Società Ausiliarie non avranno la possibilità di risalire alle Chiavi di Accesso del Cliente tramite procedimenti tecnici, in quanto criptate - in base ad algoritmi certificati da enti terzi certificatori autorizzati in base alla normativa applicabile alle Società Ausiliarie (come di seguito definite) - rese anonime e aggregate. I Dati Bancari saranno:
 - (i) acquisiti, utilizzati, gestiti ed elaborati per conto di ING da Società Ausiliarie (come di seguito definite) prestatrici di servizi e trasmessi a ING per le finalità di cui al presente articolo;
 - (ii) criptati - in base ad algoritmi certificati da enti terzi certificatori autorizzati in base alla normativa applicabile alle Società Ausiliarie - resi anonimi e aggregati. I Dati Bancari non sono conservati dalle Società Ausiliarie.
7. Ai fini di quanto precede, le “**Società Ausiliarie**” sono:
 - Kabbage Inc. con sede in 730 Peachtree Street, Suite 350 Atlanta GA 30308, Stati Uniti d'America;
 - Salt Edge Inc. con sede in 40 King Street West, Suite 2100, Toronto, Ontario, M5H3C2, Canada.
8. Nel caso in cui la PMI non fornisca le Chiavi di Accesso, la Banca potrebbe essere impossibilitata a valutare l'adeguato profilo creditizio della PMI e conseguentemente ad accogliere la richiesta della stessa PMI di erogazione del Prestito Arancio Business.
9. La PMI è informata che, se le Terze Parti adottano sistemi informatici non compatibili con i sistemi utilizzati da ING ai fini della lettura dei Dati Bancari, ING potrebbe essere impossibilitata a valutare il merito creditizio personalizzato della PMI, con conseguente possibile impedimento per ING ad erogare il richiesto Prestito Arancio Business.
10. L'accesso ai Dati Bancari dei Conti da parte di ING e dei suoi ausiliari è limitato alla mera lettura, aggregazione ed elaborazione di detti dati, senza alcuna possibilità che essi possano essere modificati e/o che si possano effettuare operazioni finanziarie di alcun tipo a valere sui Conti ed esclusivamente per le finalità di cui al presente contratto richieste dal Cliente.
11. Nel prestare il proprio consenso all'accesso ai Dati Bancari dei Conti e inserendo le relative Chiavi di Accesso, la PMI resta pienamente responsabile nei confronti delle Terze Parti dell'uso di dette Chiavi di Accesso, con particolare riferimento ad eventuali limitazioni alla condivisione di dette Chiavi di Accesso pattuite tra la PMI e le Parti Terze. Resta onere della PMI verificare la legittimità dell'inserimento delle Chiavi di Accesso per le finalità di cui al presente Contratto anche rispetto ad eventuali clausole o accordi di riservatezza sulla gestione delle Chiavi.
12. Successivamente alla conclusione del Contratto, la Banca effettuerà una costante valutazione della solvibilità creditizia della PMI attraverso il monitoraggio dei Dati Bancari per tutta la durata del

finanziamento; a tal fine il Cliente si impegna ad informare tempestivamente ING di qualsiasi modifica delle Chiavi di Accesso durante tutta la durata del Prestito Arancio Business.

13. Nel caso in cui la PMI interrompa la procedura di richiesta di erogazione del finanziamento Prestito Arancio Business tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza prima della conclusione del Contratto ("**Data di Interruzione**"), i Dati Bancari acquisiti con il consenso della PMI fino alla Data di Interruzione saranno conservati - in forma crittografata, aggregata e anonima - da ING per 90 giorni di calendario successivi a tale data al solo fine di assicurare, sotto il profilo tecnico, il buon esito della procedura.
14. Successivamente allo scioglimento del Contratto per qualsiasi causa ("**Data di Termine del Finanziamento**"), i Dati Bancari acquisiti con il consenso della PMI fino alla Data di Termine del Finanziamento saranno conservati - in forma crittografata, aggregata e anonima - da ING per i 10 anni successivi a tale data, allo scopo di consentire alla Banca di svolgere analisi statistiche e di mercato finalizzate alla creazione di modelli matematici di valutazione del merito creditizio della clientela.

Articolo 3 – Condizioni di utilizzo e modalità di rimborso.

1. L'importo finanziato, al netto delle eventuali somme dovute alla Banca, sarà erogato alla PMI nei termini indicati nel Documento di Sintesi.
2. La Banca concede il finanziamento a suo insindacabile giudizio.
3. Il Cliente deve rimborsare alla Banca l'intero importo convenuto, che comprende capitale, interessi, spese, imposte, tasse ed ogni altro accessorio, alle scadenze fissate nel piano di ammortamento incluso nel Documento di Sintesi e reso disponibile nell'area riservata al Cliente nel Sito Internet.
4. Il Cliente delega irrevocabilmente, salvo quanto previsto in sede di attuazione della direttiva 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la Banca ad addebitare le rate di rimborso, alle singole scadenze previste, sul proprio conto corrente indicato durante la procedura di richiesta di erogazione del finanziamento Prestito Arancio Business tramite Tecniche di Comunicazione a Distanza e specificato nel mandato di addebito diretto SEPA/CORE ("**Mandato SEPA/CORE**") incluso nell'Allegato 2. L'addebito delle rate di rimborso verrà effettuato previa notifica inviata dalla Banca al Cliente con le modalità di cui al successivo articolo 10, nei 14 giorni precedenti la data di addebito.
5. Il Cliente si obbliga a costituire i relativi fondi sul conto corrente indicato al precedente comma 4 in tempo utile per gli addebiti.
6. Il piano di ammortamento decorre dal giorno del mese solare successivo a quello in cui l'importo è stato erogato al Cliente.

Articolo 4 – Rimborso anticipato.

1. Il Cliente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento l'intero importo dovuto, previa richiesta che il Cliente dovrà effettuare accedendo alla propria area riservata del Sito Internet. In tal caso il Cliente ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per il periodo residuo di durata del prestito.
2. Ricevuta la richiesta di rimborso anticipato, la Banca comunica al Cliente l'importo dovuto con le modalità di cui al successivo articolo 9.
3. Il pagamento dell'importo dovuto deve avvenire in un'unica soluzione ed entro la data della prima rata in scadenza successiva alla richiesta. In difetto, l'estinzione non avrà luogo e potrà essere effettuata solo con riferimento alla data della successiva scadenza con un nuovo conteggio.

Articolo 5 – Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali.

1. La Banca può modificare unilateralmente i prezzi e le altre condizioni previste dal contratto (ad eccezione delle clausole aventi ad oggetto il tasso d'interesse), qualora sussista un giustificato motivo, nel rispetto

delle prescrizioni e dei limiti previsti per i contratti a tempo determinato di cui all'art. 118 del TUB e successive modifiche e/o integrazioni.

2. La Banca comunica al Cliente le modifiche in forma scritta o mediante altro Supporto Durevole all'indirizzo indicato dal Cliente, con un preavviso di almeno 2 mesi.
3. Entro questo termine, il Cliente può recedere dal Contratto senza spese e con applicazione delle condizioni precedentemente applicate, saldando entro i successivi 15 giorni ogni suo debito nei confronti della Banca.
4. La Banca intende approvata la modifica se il Cliente non recede dal Contratto entro la data prevista per la sua applicazione.

Articolo 6 – Interessi di mora.

In caso di ritardato pagamento delle rate, il Cliente deve corrispondere alla Banca, oltre all'importo delle rate non pagate, anche gli interessi di mora, calcolati dal giorno della scadenza fino al momento del pagamento, nella misura indicata nel Documento di Sintesi. Il Cliente deve pagare tali interessi di mora senza bisogno di alcuna comunicazione da parte della Banca, ma soltanto per il verificarsi della scadenza del termine, e ciò senza compromettere quanto previsto dal successivo articolo 8. Sugli interessi di mora non è consentita la capitalizzazione periodica.

Articolo 7 – Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine.

1. La Banca, senza necessità di costituire in mora il Cliente mediante l'invio di apposita comunicazione, può risolvere il presente Contratto (art. 1456 cod. civ.) se:
 - (iii) il Cliente non paga anche una sola rata di rimborso del capitale alle scadenze stabilite;
 - (iv) la documentazione prodotta, le informazioni fornite, e le comunicazioni fatte, alla Banca risultano false.
2. Fermi restando i casi di risoluzione previsti dal Contratto, la Banca considera decaduto dal beneficio del termine il Cliente quando si verificano eventi tali da incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria ed economica (art. 1186 cod. civ.).
3. In questi casi, la Banca ha diritto di esigere dal Cliente l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, interessi di mora (da conteggiarsi sino alla data di effettivo pagamento del debito), spese ed accessori.

Articolo 8 – Spese e oneri fiscali.

Le spese, gli oneri, anche fiscali, ed ogni altro accessorio del prestito, compresi quelli relativi agli atti e alle formalità eventualmente necessari per la sua esecuzione, modificazione ed estinzione, sono a carico del Cliente nella misura indicata nel Documento di Sintesi che è parte integrante del presente Contratto e ne costituisce il frontespizio.

Articolo 9 – Comunicazioni.

1. Ogni anno, e, in ogni caso, allo scioglimento del rapporto, la Banca invia al Cliente, in forma scritta o mediante altro Supporto Durevole, un rendiconto contenente il dettaglio dello svolgimento del rapporto contrattuale e un quadro aggiornato delle condizioni economiche applicate. Il rendiconto si intenderà tacitamente approvato laddove, decorsi 60 giorni dalla sua ricezione, non sia pervenuta alla Banca alcuna specifica contestazione scritta. Se le condizioni economiche in vigore non sono variate, l'invio o la consegna del documento di sintesi viene omesso per il Cliente che abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, in quanto copia del Documento di Sintesi in vigore può essere consultato in qualsiasi momento tramite il sito web della Banca.

2. Su richiesta del Cliente, la Banca invia a quest'ultimo, senza spese, una tabella di ammortamento che contenga:
 - (v) gli importi dovuti, le relative scadenze e le condizioni di pagamento;
 - (vi) il piano di ammortamento del capitale; e
 - (vii) gli interessi e gli eventuali costi aggiuntivi.
3. La Banca invia al Cliente tutte le comunicazioni relative al Contratto secondo una delle seguenti modalità:
 - (viii) pubblicazione sul Sito Internet; e
 - (ix) invio di messaggio di posta elettronica all'indirizzo fornito dal Cliente.
4. Inoltre, la Banca potrà utilizzare modalità diverse se le disposizioni normative tempo per tempo vigenti consentono forme diverse di comunicazione.
5. Il Cliente invia alla Banca tutte le comunicazioni relative al Contratto secondo una delle seguenti modalità:
 - (x) invio di messaggio di posta elettronica all'indirizzo business.it@ing.com;
 - (xi) via posta ING Casella postale 10632 (Cap 20159 Milano);
6. Il Cliente, quando esegue le comunicazioni alla Banca, si fa carico di ogni conseguenza derivante da errori, disguidi o ritardi nella trasmissione.
7. Le comunicazioni scritte sono opponibili alla Banca a partire dalla data in cui giungono alla sede della medesima.
8. Il Cliente cura che le comunicazioni, nonché i documenti in genere, indirizzati alla Banca siano compilati in modo chiaro e leggibile.
9. Il Cliente può consultare o acquisire su Supporto Durevole la propria situazione contabile collegandosi al Sito Internet. In alternativa il Cliente può conoscere la propria situazione contabile utilizzando il Call Center.

Articolo 10 – Legge applicabile e foro competente.

1. Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana.
2. Il Foro competente a risolvere eventuali controversie che possano sorgere tra il Cliente e la Banca in occasione o in dipendenza del presente Contratto è il Foro di Milano.

Articolo 11 – Reclami e procedure stragiudiziali.

Il Cliente può inviare gli eventuali reclami all'Ufficio Reclami della Banca stessa, rispettivamente alla sede legale della Banca in viale Fulvio Testi n. 250, 20126 Milano, ovvero mediante posta elettronica o posta elettronica certificata, da indirizzare all'indirizzo ufficioreclami@pec.ing.it. La Banca risponde ai reclami pervenuti entro 30 giorni dalla data di ricezione. Qualora il reclamo ricevuto sia ritenuto fondato dalla Banca, quest'ultima lo comunicherà al Cliente, entro i tempi sopra indicati, precisando le tempistiche entro le quali provvederà alla risoluzione della criticità segnalata. Nel caso in cui, invece, la Banca ritenesse il reclamo infondato, dovrà indicarne le ragioni. Il Cliente, in assenza di risposta da parte della Banca entro i termini sopra indicati, o qualora non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta ricevuta dalla Banca, prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria competente, dovrà rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per avere ulteriori informazioni circa l'ABF si può consultare il sito internet www.arbitrobancariofinanziario.it, rivolgersi presso le Filiali della Banca d'Italia o della Banca;
- al Conciliatore Bancario Finanziario per richiedere il servizio di mediazione. Per ulteriori informazioni circa il Conciliatore Bancario Finanziario consultare il sito internet www.conciliatorebancario.it;
- ad altro organismo specializzato, iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it.

Il ricorso preventivo ai suindicati sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie costituisce tentativo di conciliazione e, conformemente a quanto previsto dalla legge, costituisce condizione di procedibilità della successiva domanda innanzi all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 5 comma 1-bis del D. Lgs. N. 28 del 2010.

Articolo 12 – Compensazione.

1. La Banca può compensare il debito del Cliente con gli eventuali crediti vantati da quest'ultimo sia in relazione a questo finanziamento sia ad altri finanziamenti o rapporti di conto con la Banca intestati al Cliente medesimo.
2. La compensazione di cui al precedente comma 1 potrà avvenire in questi casi:
 - (xii) se la Banca ha maturato il diritto di dichiarare il Cliente decaduto dal beneficio del termine (articolo 1186 del codice civile) o di ritenere risolto il Contratto di finanziamento (articolo 1456 del codice civile);
 - (xiii) se il Cliente è in arretrato con i pagamenti alla Banca.La Banca darà prontamente comunicazione al Cliente dell'intervenuta compensazione.
E' fatta salva la compensazione di legge ai sensi dell'articolo 1243, primo comma, del codice civile.

INFORMATIVA

1. Premessa

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, ING BANK N.V. Milan Branch ("Banca"), in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Fonte dei dati personali

I dati personali in possesso della Banca sono forniti, anche attraverso le tecniche di comunicazione a distanza di cui la stessa si avvale (quali il sito internet ed il call center), direttamente dal soggetto cui i dati personali si riferiscono ("Interessato"). I dati personali possono inoltre essere acquisiti dalla Banca nell'esercizio della propria attività o da soggetti terzi per fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti/servizi.

3. Quali dati personali trattiamo?

Per conseguire le finalità indicate nel paragrafo successivo, la Banca potrebbe trattare informazioni che includono:

- Dati identificativi, come nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e-mail, codice fiscale, professione e settore di attività.
- Dati relativi alle transazioni, come il numero di conto corrente, i depositi e i prelievi, l'importo e le date delle operazioni, gli estremi identificativi di altri rapporti bancari (IBAN);
- Dati finanziari, come la situazione finanziaria, storico dei pagamenti;
- Dati idonei a rivelare il Suo comportamento online, come l'indirizzo IP, il tipo di device che utilizza quando visita il nostro sito internet o l'impronta del browser c.d. "fingerprint".

4. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati personali?

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività della Banca per le seguenti finalità:

a) esecuzione di obblighi derivanti da contratti stipulati con la Banca e/o adempimento, prima della conclusione del contratto, di specifiche richieste dell'Interessato.

b) adempimento di obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria (es.: obblighi di adeguata verifica della clientela e comunicazioni di informazioni dell'Interessato in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di accertamento e repressione di violazioni tributarie, legge usura, Centrali Rischi, obblighi in materia di sicurezza dei pagamenti via internet etc.). Inoltre, nell'ambito delle attività di adeguata verifica, la Banca, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, potrà avvalersi di banche dati pubbliche e/o private (es. CRIF, applicativo world check, Experian Detect Plus, ecc.) sia in fase di acquisizione delle informazioni relative alla clientela sia in fase di monitoraggio della stessa.

Con particolare riferimento agli strumenti utilizzati per finalità antifrode e indirizzati a verificare l'autenticità dell'accesso all'home banking, la Banca utilizza specifici meccanismi di analisi e controllo dell'impronta del browser c.d. fingerprint degli utenti basata sui cookies di navigazione. Il controllo antifrode in oggetto mira ad identificare potenziali clienti a rischio phishing, nonché ad escludere dal perimetro concentrazioni giustificate (ad esempio, l'accesso di più clienti alle proprie posizioni dal medesimo device al quale è associato il fingerprint, nel caso in cui tali clienti siano apparentemente riconducibili allo stesso nucleo familiare). Nel momento in cui vi è il sospetto che possa trattarsi di accessi non autorizzati, che espongono uno o più clienti ad un rischio frode, gli utenti verranno contattati dal call center della Banca per verificare la loro posizione (assenza transazioni/modifiche anagrafiche fraudolente, verifiche accessi etc...).

La informiamo, inoltre, che per dare corso ad operazioni finanziarie internazionali (ad esempio un bonifico transfrontaliero) e ad alcune specifiche operazioni in ambito nazionale richieste dalla clientela, la Banca ha necessità di utilizzare un servizio di messaggistica internazionale. Il servizio è gestito dalla "Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication" (SWIFT) avente sede legale in Belgio (vedere <http://www.swift.com> per l'informativa sulla protezione dati). La Banca comunica a SWIFT (titolare del sistema SWIFTNet Fin) dati riferiti a chi effettua le transazioni (quali, ad esempio, i nomi dell'ordinante, del beneficiario e delle rispettive banche, le coordinate bancarie e la somma) e necessari per eseguirle. Allo stato, le banche non potrebbero effettuare le suddette operazioni richieste dalla clientela senza utilizzare questa rete interbancaria e senza comunicare ad essa i dati sopra indicati. A tale riguardo La informiamo inoltre che:

- tutti i dati della clientela utilizzati per eseguire (tutte) le predette transazioni finanziarie attualmente vengono – per motivi di sicurezza operativa – duplicati, trasmessi e conservati temporaneamente in copia da SWIFT in un server della società sito negli Stati Uniti d'America;
- i dati memorizzati in tale server sono utilizzabili negli USA in conformità alla locale normativa. Competenti autorità statunitensi (in particolare, il Dipartimento del Tesoro) possono accedervi sulla base di provvedimenti ritenuti adottabili in base alla normativa USA in materia di contrasto del terrorismo. Il tema è ampiamente dibattuto in Europa presso varie istituzioni in relazione a quanto prevede la normativa europea in tema di protezione dei dati.

Per le suddette finalità, La informiamo che non sarà necessario raccogliere il Suo consenso in base alla disciplina vigente. Il conferimento dei dati per tali finalità è necessario e un eventuale mancato conferimento degli stessi può comportare l'impossibilità da parte della Banca di erogare il servizio oggetto del presente contratto.

5. Come trattiamo i Suoi dati e quali misure di sicurezza adottiamo?

In relazione alle finalità descritte nel precedente paragrafo, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi (con particolare

riguardo al caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza). Per proteggere i Suoi dati personali adottiamo una serie di policy interne che aggiorniamo periodicamente per rimanere allineati alle migliori best practice internazionali. Conformemente alla normativa in materia di protezione dei dati personali, adottiamo le misure tecniche e organizzative (procedure e politiche aziendali, misure di sicurezza IT etc.) per garantire la confidenzialità e l'integrità dei dati personali.

6. Quali altri soggetti possono venire a conoscenza dei dati?

I Suoi dati potranno essere oggetto di comunicazione e trasferimento anche in Paesi extra-Ue nei confronti delle categorie dei soggetti indicati al presente paragrafo e per le finalità di cui al paragrafo 4, lettere dalla a) alla b) (obblighi contrattuali, obblighi previsti dalla legge) e in particolare:

- soggetti che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi o servizi di investimento;
- Anagrafe Tributaria, Autorità Giudiziaria e forze di polizia;
- autorità e organi di vigilanza e controllo ed in generale soggetti, pubblici o privati, con funzioni di rilievo pubblicistico (es.: UIF, Banca d'Italia, CONSOB, Centrale d'allarmi interbancaria, etc);
- altre società del gruppo di cui è parte ING BANK N.V. Milan Branch, o società controllanti, controllate o collegate in forza delle Binding Corporate Rules (BCR);
- soggetti che effettuano servizi di acquisizione, lavorazione ed elaborazione dati necessari per l'esecuzione delle disposizioni ricevute dalla clientela;
- soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo della Banca e delle reti di telecomunicazioni (ivi compresa la posta elettronica);
- soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni con l'Interessato;
- soggetti che svolgono attività di archiviazione della documentazione e data entry;
- soggetti che svolgono attività di assistenza alla clientela (es.: call center, help desk, etc.);
- società di gestione di sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;
- studi o società nell'ambito di rapporti di assistenza e consulenza;
- professionisti o società di servizi che operano per conto della Banca nel contesto di operazioni societarie, per effettuare attività di due diligence o di revisione dei conti;
- società specializzate che effettuano ricerche di mercato volte a rilevare il grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi e sull'attività svolta dalla Banca e dalle altre società del gruppo di cui è parte la Banca;
- società specializzate per l'invio di newsletter della Banca di cultura economica e finanziaria;
- società di recupero crediti;
- studi legali;
- società che gestiscono per conto della Banca operazioni o concorsi a premi;
- soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere dalla Banca anche nell'interesse della clientela;
- soggetti che effettuano il servizio di "Corporate Banking Interbancario";
- Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra riportate operano in totale autonomia come distinti titolari del trattamento o in qualità di responsabili del trattamento nominati dalla Banca, il cui elenco costantemente aggiornato è disponibile presso la Banca stessa.

La garanzia adeguata del trasferimento al di fuori dell'Unione Europea è costituita dalle Binding Corporate Rules (BCR) per quanto concerne le comunicazioni infra Gruppo.

Nel caso, invece, di comunicazioni a soggetti terzi, dalla sottoscrizione di apposite clausole contrattuali, conformi alla decisione della Commissione Europea (5 febbraio 2010, n. 2010/87/UE) idonee ad assicurare un livello di protezione adeguato.

I Suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dai dipendenti della Banca i quali sono stati appositamente nominati responsabili del trattamento o persone autorizzate al trattamento (ad esempio per: (i) inviare informazioni commerciali e offerte di prodotti/servizi della Banca, delle altre società del gruppo di cui è parte ING BANK N.V. Milan Branch e di società terze effettuata direttamente dalla Banca (ii) inviare newsletter della Banca di cultura economica e finanziaria; (iii) effettuare ricerche di mercato; e (iv) svolgere attività di profilazione effettuata mediante l'analisi sull'operatività bancaria e scelte di consumo dei clienti e finalizzata a successive attività commerciali, personalizzate).

I Suoi dati personali potranno, altresì, circolare tra le agenzie o filiali della Banca.

I dati trattati dalla Banca non sono oggetto di diffusione.

7. Quali sono i Suoi diritti?

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti. In particolare, l'Interessato ha il diritto di ottenere:

- a) conferma dell'esistenza o meno di dati che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- b) informazioni circa l'origine dei dati personali, le finalità e le modalità del trattamento nonché la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- c) indicazione degli estremi identificativi del titolare e del responsabile, nonché dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza;
- d) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, l'aggiornamento, la rettificazione o, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati nonché la limitazione del trattamento. L'Interessato può altresì opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Può inoltre opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale o per finalità di profilazione.
- e) in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali forniti e di trasmetterli, direttamente o per mezzo del titolare, ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati).

Qualora l'Interessato ritenga che i suoi diritti siano stati violati dal Titolare del trattamento e/o da un terzo, ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali e/o ad altra autorità di controllo competente.

8. Chi può contattare per maggiori informazioni?

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è ING BANK N.V. Milan Branch, con sede in Milano, Viale Fulvio Testi 250, cap 20126, iscritta all'Albo delle banche al n. 5229. Il Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer) della Banca è il soggetto preposto per il riscontro

all'Interessato, in caso di esercizio dei diritti di cui al paragrafo 7, domiciliato per le proprie funzioni presso la sede della Banca. Le richieste di cui al precedente paragrafo 7 possono essere presentate a detto Responsabile per iscritto o mediante messaggio di posta elettronica inviata alla casella privacy@ing.com. Le richieste di cui al precedente paragrafo 7, lett. a), b) e c) possono essere formulate anche oralmente. L'elenco costantemente aggiornato dei Responsabili del trattamento è disponibile presso la sede della Banca.

9. Quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Come regola generale, conserviamo i Suoi dati soltanto per il tempo necessario per conseguire le finalità indicate al paragrafo 4 della presente informativa nel rispetto del principio di proporzionalità e necessità previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Nel determinare il periodo di conservazione, ci basiamo sulle leggi applicabili alle attività e ai settori in cui la Banca opera (ad esempio leggi antiriciclaggio, leggi in materia di tenuta dei registri contabili) nonché alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali attraverso i provvedimenti (a titolo esemplificativo, tempistiche di conservazione per finalità di marketing e di profilazione, videosorveglianza, ecc.).

I documenti acquisiti per conseguire la finalità di cui al paragrafo 4, lettera a) della presente informativa (obblighi contrattuali) in caso di richiesta di finanziamento, saranno conservati per 6 mesi.

A seguito della chiusura del rapporto in essere, la Banca conserverà i Suoi dati per un ulteriore periodo pari a dieci anni.

Una volta trascorsi i termini di conservazione sopra esposti, la Banca provvederà alla cancellazione o alla trasformazione in forma anonima dei dati.

_____/_____/_____
Data

Firma Legale Rappresentante

_____/_____/_____
Data

Firma ING Bank

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. e degli artt. 117 e 118 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), il Cliente dichiara di approvare specificatamente le clausole di seguito indicate:

Articolo 2 – Banche dati e Dati Bancari Terze Parti

Articolo 3 - Condizioni di utilizzo e modalità di rimborso

Articolo 4 – Rimborso anticipato

Articolo 5 – Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali

Articolo 6 – Interessi di mora

Articolo 7 – Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine

Articolo 9 – Comunicazioni

Articolo 12 – Compensazione

_____/_____/_____
Data

Firma Legale Rappresentante

CONSENSO ESPRESSO DELLA PMI ALL'UTILIZZO DEI DATI BANCARI

Il Cliente dichiara di comprendere ed approvare specificatamente tutte le disposizioni di cui all'articolo 2 – Banche dati e Dati Bancari Terze Parti – delle Condizioni Generali.

In particolare, il cliente acconsente a che ING preli i servizi di informazione sui conti indicati nel presente Contratto e richiesti dal Cliente in relazione ai suoi dati.

_____/_____/_____
Data

Firma Legale Rappresentante

Il cliente dichiara di aver ricevuto un esemplare del presente contratto, comprensivo delle condizioni generali.

_____/_____/_____
Data

Firma Legale Rappresentante

Allegato 1 –MODULO RACCOLTA DATI**Dati PMI**

Partita IVA/ C.F. _____ / _____

Provincia C.C.I.A.A. _____

Denominazione Aziendale _____

Forma Giuridica _____

Data Costituzione ____ / ____ / ____

Sede Legale PMI

Indirizzo _____ Numero Civico _____

Città _____ CAP _____ Provincia ____ Nazione _____

Dati del legale rappresentante della PMIMaschio _____ Femmina _____ **Codice Cliente** _____

Nome _____

Cognome _____

Nato a _____ Nazione _____

Data di nascita ____ / ____ / ____

Codice Fiscale _____

Cittadinanza _____

Indirizzo di residenza

Indirizzo _____ Numero Civico _____

Città _____ CAP _____ Provincia ____ Nazione _____

Contatti

Email aziendale _____ Cell aziendale _____

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Finalità di utilizzo del prestito _____

Fatturato annuo al netto dell'IVA _____

Settore Attività _____

Area Geografica _____

Intrattieni direttamente rapporti con almeno uno dei seguenti Paesi: Sudan, Iran, Siria, Nord Corea, Cuba? _____

Intrattieni tramite terze parti rapporti con almeno uno dei seguenti Paesi: Sudan, Iran, Siria, Nord Corea, Cuba? _____

Allegato 2 –MANDATO DI ADDEBITO DIRETTO SEPA CORE

Riferimento del mandato (a cura del creditore) (massimo 35 caratteri)

(A) Identificazione del debitore – PMI - (“Debitore”)

Nome/ragione sociale del debitore: _____

Partita IVA: _____

Via e n. Civico: _____

Codice postale: _____

Località: _____

Paese: _____

IBAN (International Bank Account Number)del Debitore:

BIC (Bank Identifier Code) istituto di credito del Debitore:_____

(B) Identificazione del creditore – Banca – (“Creditore”)

Nome/ragione sociale del creditore: ING BANK N.V. Milan Branch

Codice identificativo del creditore: IT490010000013287090156

Via e n. civico: Via Fulvio Testi 250

Codice postale e località: 20126 Milano (Italia)

Il sottoscritto Debitore autorizza:

- (1) il Creditore a disporre sul conto di pagamento sopra indicato addebiti
 - in via continuativa;
 - un singolo addebito; e
- (2) l'istituto di credito del Debitore identificato sub (A) ad eseguire l'addebito secondo le disposizioni impartite da Creditore.

Il Debitore in persona del suo legale rappresentante pro tempore ha diritto di chiedere il rimborso dell'addebito autorizzato entro 8 (otto) settimane dalla data in cui lo stesso è stato effettuato.

_____/_____/_____
Data

Firma Legale Rappresentante

Allegato 3 –DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

In conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 231 del 21 novembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare al Decreto Legislativo 90/2017 in attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n.2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento CE n.1781/2006 in particolare:

- art. 17 relativo alle disposizioni generali degli obblighi di adeguata verifica della clientela

-art. 18 relativo al contenuto degli obblighi di adeguata verifica

-art. 19 relativo alle modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica

-art. 22 relativo agli obblighi del cliente che sancisce che:

1. *I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.*

2. *Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.*

3. *Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341 -ter del codice civile.*

4. *Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente, sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.*

5. *I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, per tali intendendosi quelle relative all'identità del fondatore, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di*

fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b) . I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo o professionale ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.

Il/I sottoscritto/i

Nato a: _____ / _____ / _____

Indirizzo di residenza:

Cod. Fiscale Italiano:

Tipologia Documento d'identità:

Documento d'identità: Nr.

Consapevole delle responsabilità penali indicate dall'art. 55, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 90/2017 in caso di omissione o falsa dichiarazione di informazione del soggetto per il quale l'operazione viene effettuata, dotato dei necessari poteri dalla seguente Società intestataria del rapporto con ING Bank N.V. – Milan Branch:

Denominazione sociale:

Sede legale:

Partita IVA / Codice Fiscale:

Preso atto della definizione di Titolare Effettivo come di seguito definito (cfr. Appendice), il sottoscritto, sotto la sua responsabilità e con riferimento alla società suddetta / entità giuridica,

DICHIARA

- di essere il Titolare Effettivo della Società (art. 2 Allegato Tecnico del Decreto Legislativo n. 231/2007 e successive modifiche).
- che il Titolare Effettivo o i Titolari Effettivi sono le persone fisiche per le quali i dati personali sono indicati di seguito (**vedi regole stabilite nell'Appendice alla fine del modulo**).

Come disciplinato dall'art.20 del D.Lgs.90/2017 *il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.*

Dati identificativi del Titolare effettivo:

Cognome e Nome:

Nato a: _____, il: _____ / _____ / _____ Indirizzo di residenza:

Cod. Fiscale Italiano:

* * *

Dati identificativi del Titolare effettivo:

Cognome e Nome:

Nato a: _____, il: _____ / _____ / _____ Indirizzo di residenza:

Cod. Fiscale Italiano:

* * *

Dati identificativi del Titolare effettivo:

Cognome e Nome:

Nato a: _____, il: _____ / _____ / _____ Indirizzo di residenza:

Cod. Fiscale Italiano:

* * *

Nel caso di una società che beneficia dell'adeguata verifica semplificata (ad. es. società quotata):

Denominazione sociale:

Sede Legale:

Mercato di quotazione:

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare immediatamente eventuali variazioni al riguardo

Firma del Legale Rappresentante della PMI

_____/_____/_____
Data

Firma Legale Rappresentante

Appendice

Obblighi di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007

Art. 55 commi 1,2,3 D.Lgs. 90/2017 Capo I (Sanzioni penali) — Art. 55 (Fattispecie incriminatrici).

1. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, falsifica i dati e le informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro. Alla medesima pena soggiace chiunque essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, utilizza dati e informazioni falsi relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione.
2. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione ai sensi del presente decreto, acquisisce o conserva dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e sull'operazione ovvero si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei predetti dati e informazioni è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.
3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato, ai sensi del presente decreto, a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Art. 20 (Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche).

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:
 - a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.

5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a) i fondatori, ove in vita;
 - b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

Persone politicamente esposte

Art. 1, comma 2 lett.dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- 1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
 - 1.1. Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.2. deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.3. membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - 1.4. giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.5. membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - 1.6. ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.7. componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - 1.8. direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.
 - 1.9. direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
 - 3.1. le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
 - 3.2. le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

 1 Ad esempio, quando il cliente sia un consorzio o altra organizzazione connotata da una struttura proprietaria analoga (rete di imprese, gruppo cooperativo paritetico, gruppo economico di interesse europeo, ecc.) o altra organizzazione o associazione di qualsiasi natura.

2 Le previsioni del presente paragrafo non si applicano alle società fiduciarie iscritte, ai sensi dell'art. 199, comma 2, TUF, nella sezione separata dell'albo di cui all'articolo 106 TUB, a meno che il destinatario ritenga di non poter applicare le misure semplificate di adeguata verifica di cui alla Parte terza, Sezione I. CIFO_160429_V.02